

Going Public a Milano. Un omaggio a Franco Vaccari

In collaborazione con:

Provincia di Milano, Assessorato alla Cultura; Galleria BelVedere, Milano
A cura di Claudia Zanfi

Il laboratorio culturale aMAZElab partecipa a 'Numero zero' di *inContemporanea*, la rete dell'arte, un progetto della Provincia di Milano per dare visibilità al ricco panorama artistico contemporaneo milanese e promuoverne la conoscenza presso tutti i cittadini. Durante le giornate del Miart (29 marzo-2 aprile 2006), l'attivazione di vari momenti in omaggio ai 40 anni di carriera di Franco Vaccari, da realizzarsi in luoghi della città.

Tra i più importanti autori concettuali italiani degli anni '70, sperimentatore di tendenze e di tecnologie, Franco Vaccari è noto per i suoi viaggi verso Est, "oltre cortina", come si usava dire prima della caduta del muro.

1) CineBox

Realizzato per il progetto Going Public '05 dai giovani architetti polacchi *Medusa Group*, il CineBox è un "cinema mobile", per proiezioni da allestire in spazi esterni, adibito a ospitare memorie collettive tramite video-proiezioni d'artista. **Per Milano** il CineBox verrà allestito nella piazza del centro città, coinvolgendo il pubblico in una visione inconsueta dell'opera. In questa occasione si propone la proiezione dell'ultimo video di Vaccari "*Lontano da...*", sul tema delle migrazioni e delle comunità di stranieri lungo la via Emilia.

Opening: Martedì 28 Marzo, con performance sonora dalle ore 20 alle 21,
Via Orefici angolo piazza Duomo, Milano.
Dal 29 marzo al 2 aprile 2006; proiezioni h.9.30/21.30

2) Photomatic d'Italia

In occasione dell'omaggio a Franco Vaccari è inoltre previsto un percorso espositivo presso la **Galleria BelVedere** del ciclo di opere *Photomatic d'Italia*, realizzato dall'autore tra il 1972 e il '74.

A seguito della sua personale alla Biennale di Venezia, Franco Vaccari ha a disposizione, per un anno, 700 photomatic, sparse in tutte le città italiane. Il progetto prevede la raccolta dei vari ritratti in fototessera, per la selezione di una parte in un film. Vaccari inizia così una serie di viaggi in quelle città, che lo porteranno ad una mappatura inconsueta, dei luoghi di in cui vengono collocate le photomatic. La mostra ricostruisce, per la prima volta in Italia, il progetto originario, attraverso immagini a colori di squarci urbani, in un'Italia dal tipico sapore anni '70, e i ritratti in bianco e nero delle persone in fototessera.

La galleria presenta inoltre una selezione dei più rappresentativi film e video dell'artista. Accompagnerà l'evento una pubblicazione bilingue (Electa/BelVedere), con testi critici di Claudia Zanfi (critica d'arte, curatrice della mostra); Luca Molinari (architetto, PoliMilano); Roberto Mutti (giornalista fotografico di "Repubblica").

Opening: giovedì 30 marzo, dalle 18 alle 21, Galleria BelVedere, via Santa Maria Valle, 5, Milano. Tel. 02.45472468
Fino al 7 maggio 2006, h.13/20, chiuso lunedì.

Info: www.amaze.it / www.incontemporanea.it

CURRICULUM VITAE di Franco Vaccari

Franco Vaccari nasce a Modena nel 1936. Compie studi di tipo scientifico laureandosi in fisica. Esordisce in campo artistico come poeta visivo. Intraprende però, sin dalla fine degli anni '60, un percorso di tipo concettuale, orientato da un lato verso una riflessione profonda sui nuovi mezzi di comunicazione, e sulla fotografia in particolare, dall'altro in direzione di sperimentazioni in cui tende ad innescare processi, agendo come regista piuttosto che come autore. Per l'autore l'opera non è mai un fatto chiuso, rigido, finito, ma in divenire, in una continua trasformazione, aperta ad imprevisti e casualità. A partire da questo periodo, Vaccari realizza una serie di interventi sul campo che chiama "Esposizioni in tempo reale", in cui utilizza il video e la fotografia per documentare in diretta accadimenti di diverso genere, a volte da lui stesso provocati. In occasione della Biennale di Venezia del 1972 espone l'invito, rivolto al pubblico, ad affiggere sul muro una propria fotografia ("Lascia su queste pareti una traccia fotografica del tuo passaggio"). Si tratta della quarta delle "Esposizioni in tempo reale", nonché della prima presenza dell'artista alla Biennale veneziana (seguiranno quelle del 1980, 1993 e 1995). Provocatore e percursore dei tempi, Vaccari ha dato vita ad una serie fondamentale di azioni-operazioni-eventi, che spesso ritroviamo nelle opere di giovani autori contemporanei, in quelle iniziative definite "arte di relazione", in cui confluiscono elementi derivanti dall'arte comportamentale e sociale. Vaccari ha sempre accompagnato l'attività artistica con la riflessione teorica, pubblicando, tra l'altro, i libri "*Duchamp e l'occultamento del lavoro*" (1978) e "*Fotografia e inconscio tecnologico*" (1979), che costituisce tuttora un contributo importante al dibattito teorico sulla fotografia.

Nel 2000 è viene riportata alla luce (a cura di Claudia Zanfi) la completa produzione di film e video dell'autore, uno dei primi video artisti italiani. La rassegna è stata presenta al Festival Internazionale del Cinema di Locarno nel 2003 e pubblicata in un'unica monografia (Artshow/aMAZElab edizioni). Oltre alle varie personali della Biennale di Venezia, l'autore ha partecipato a numerose mostre in Italia e all'estero, tra cui l'antologica al Kunst Museum di Vienna e "Minimalia" al PS1 di New York.

Attualmente Franco Vaccari è docente di Arti Visive, presso il Politecnico di Milano.

In collaborazione con:

